

Codice scheda: ASC A4490369 (Microscheda: 3869E11/12)
Luogo e data: TORINO - 25/09/1896
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: CAGLIERO CESARE
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Salesiani
Tipo documento e supporto: Corrispondenza in genere - Manoscritto
Autenticità: Interamente autografo

Contenuto: Approva la decisione di non riammettere ai voti triennali il Ch. Filomeno Ferrara.

Torino, 25 settembre 1896

Carissimo Don Cagliero

In risposta alle gradite letture del 20 e 22 corrente ti dirò che fate ottimamente a non riammettere ai triennali il Filomeno Ferrara dopo la nuova mancanza da te accennata. Pensa un po' se non sia meglio lasciarlo in libertà anzi consigliarlo ad aggiustarsi altrove. Quanto a me vi lascio in libertà di addivenire a tale misura. Dopo le vicende di Faenza e le nuove peripezie temo che possa un momento o l'altro comprometterci.

Riguardo al Conte di Bologna sarebbe contro le nostre consuetudini accoglierlo definitivamente nelle nostre case. Si potrà peraltro riceverlo per qualche settimana per dargli campo a cercarsi altro posto. Spero che il Cardinale Vicario saprà compatirci se non si può esaudirlo pienamente. Lo ringrazierai della benedizione inviataci per il nostro Congresso dei Direttori diocesani, che riuscì tanto bene.

Quanto al caro Don Starace nulla ho in contrario alla sua domanda cheché possa io aver detto a sua madre; non sono io che lo mando fuori di Castellamare; è esso che rimane altrove.

Vi auguro buona conclusione ed abbondanti frutti dei vostri spirituali Esercizi prego il Signore a far paghi i miei voti. Saluta tutti gli esercitanti e di loro le parole del Salvatore: Qui perseveraverit usque in finem, salvus erit. prega per il

Tuo affezionato in Gesù e Maria

Sacerdote Michele Rua

Valsabice 25-9-96
Carissimo Don Cagliero

In risposta alle gradite tue del 20 e 22 corrente ti dirò che fate ottimamente a non riammettere ai triennali il Filomeno Ferrara dopo la nuova mancanza da te accennata. Pensa un po' se non sia meglio lasciarlo in libertà anzi consigliarlo ad aggiustarsi altrove. Quanto a me vi lascio libertà di addivenire a tale misura. Dopo le vicende di Faenza e le nuove peripezie temo che possa un momento o l'altro comprometterci.

Riguardo al Conte di Bologna sarebbe contro le nostre consuetudini accoglierlo definitivamente nelle nostre case. Si potrà peraltro riceverlo per qualche settimana per dargli campo a cercarsi altro posto. Spero che il Card. Vicario saprà compatirci se non si può esaudirlo pienamente. Lo ringrazierai della benedizione inviataci per il nostro Congresso dei Direttori diocesani, che riuscì tanto bene.

3869E11